



## **IL CONFRONTO SULLA RIFORMA DELLE CARRIERE STA FINALMENTE ENTRANDO NEL VIVO ?**

- **Abbiamo accolto con favore l'intendimento della Banca di intensificare gli incontri a partire dal mese di settembre, ribadendo che è importante cercare un accordo sulla riforma delle carriere senza farsi condizionare da altre trattative**
- **La Banca ha illustrato alcune prime proiezioni sulla progressione stipendiale nel nuovo sistema delle carriere, che dovrebbero fare luce sui vantaggi economici ottenibili**
- **Abbiamo tuttavia osservato come le informazioni fornite siano insufficienti (se non altro perché riferite alla sola voce "stipendio") a valutare le reali prospettive retributive per i colleghi, soprattutto per quelli più giovani**

Nell'incontro di ieri la Banca ha manifestato l'intenzione di **intensificare la frequenza degli incontri sulla riforma delle carriere a partire dal prossimo mese di settembre, con l'obiettivo di raggiungere un accordo, anche solo di massima, entro l'anno**. Gli aspetti applicativi della riforma, qualora un accordo fosse raggiunto, potrebbero essere definiti all'inizio del 2015.

**Sull'intensificazione degli incontri noi ovviamente non possiamo che essere d'accordo**, tanto più che la convocazione di incontri su questo importante tema ha fatto seguito ad una nostra precisa richiesta. Riteniamo talmente importante accelerare il confronto su una questione centrale come la riforma delle carriere che ci appare inopportuno legarlo ad altre trattative come quella sulla previdenza complementare.

Con riferimento ai contenuti della proposta di riforma presentata il 3 aprile scorso, come da noi richiesto **la Delegazione aziendale ha illustrato alcune prime proiezioni di progressione stipendiale**, che evidenzierebbero alcuni vantaggi conseguibili con il nuovo sistema.

**Tali proiezioni, però, si riferiscono alla sola voce "stipendio" e non tengono conto di tutte le altre componenti retributive**. Abbiamo fatto presente che, per dare la possibilità ai colleghi di valutare davvero le opportunità loro offerte dalla riforma,

sarebbe necessario disporre di diversi altri elementi sull'evoluzione dell'intera retribuzione. Ciò anche indipendentemente dalla validità delle ipotesi alla base delle proiezioni, che pure andrebbero approfondite.

Nel prosieguo del negoziato si dovrà dedicare grande attenzione a questi aspetti. In particolare, **dovrà essere possibile valutare in che misura i prospettati incrementi della voce stipendio finiscano in qualche modo per essere "finanziati" dalle altre attuali componenti retributive.** Le indicazioni a questo riguardo contenute nella proposta della Banca (cfr. il paragrafo "*Le altre voci retributive*", pagg. 29-31) non sono ancora sufficientemente chiare. Non viene menzionata neppure - ad esempio - la remunerazione per le prestazioni straordinarie, che per molti degli attuali coadiutori assume una dimensione significativa e di cui si dovrebbe tenere conto al fine della salvaguardia del livello retributivo di chi optasse per l'inquadramento nell'Area Specialistico/Manageriale.

Ci rendiamo conto che non è possibile dettagliare tutti questi aspetti fin d'ora e prendiamo atto della disponibilità espressa dalla Delegazione aziendale a contribuire a definirli al tavolo negoziale, ma resta il fatto che per noi è **ancora difficile valutare in che misura le opportunità economiche offerte dalla riforma ai colleghi giustifichino la rinuncia ad alcuni degli attuali meccanismi retributivi.**

**Si tratta di una valutazione di particolare importanza per i colleghi che nell'attuale sistema abbiano ancora davanti a sé una lunga vita lavorativa e legittime aspettative di carriera,** per i quali evidentemente la sola garanzia prevista nella proposta della Banca attraverso il meccanismo dell'assegno di reinserimento (cfr. pag. 6) assume meno rilevanza. Soprattutto per questi colleghi, la vera garanzia non è rappresentata tanto dal riconoscimento per i primi anni successivi alla riforma di un assegno ad personam, quanto dalla possibilità di beneficiare nel tempo di veri miglioramenti in termini retributivi a fronte dell'impegno profuso quotidianamente nel proprio lavoro.

\* \* \*

A margine dell'incontro, abbiamo avuto modo di ricordare alla Delegazione aziendale come **in materia di orario di lavoro non sia stata ancora emanata la prevista disciplina attuativa,** nonostante l'entrata in vigore dal 1° luglio di molti istituti previsti dagli accordi da noi sottoscritti il 19 marzo scorso e le nostre ripetute sollecitazioni nei precedenti incontri. Ci è stato risposto che la riscrittura della Circ. 85 richiede ancora del tempo e che, a breve, sarebbe stata diffusa una nota di interpretazione per le unità di Segreteria (dobbiamo intendere che si tratti di quella inviata proprio stamattina). Non possiamo che augurarci che tale intervento tampone si riveli sufficiente a risolvere i concreti problemi già segnalateci da tanti colleghi, che almeno per loro non sono necessariamente "*risibili*" come ieri definiti dalla Delegazione aziendale.

Roma, 3 luglio 2014

IL COMITATO DI PRESIDENZA

IL CONSIGLIO DIRETTIVO